



ISTITUTO COMPENSIVO “L. BIANCHI”
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
SAN BARTOLOMEO IN GALDO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

SCUOLA-FAMIGLIA
a. s. 2023-2024

Premessa

L'Istituto Comprensivo "L. Bianchi" di San Bartolomeo in Galdo propone un documento denominato Patto Educativo o di Corresponsabilità che le famiglie degli studenti, con l'apposizione della propria firma, si impegnano a condividere e rispettare.

Esso può divenire opportunità per chiarire, condividere e rinnovare, nei moderni contesti sociali, i reciproci ruoli ed i percorsi da seguire.

Introduzione

Alla scuola e alla famiglia, che ne resta comunque la prima depositaria, compete l'onore/onere di educare le giovani generazioni; è una responsabilità che va condivisa e un compito che deve vederci, con ruoli diversi, tutti coinvolti.

Solo tramite un'azione sinergica, nella condivisione dei principi, si possono perseguire gli obiettivi fondamentali di crescita civile e culturale, di valorizzazione della persona e delle sue potenzialità.

Nel non sempre lineare processo di crescita che tutti abbiamo attraversato e che vede oggi protagonisti i nostri ragazzi, sono essi stessi a chiedere, in molte loro manifestazioni, un contesto di riferimento certo, aperto al dialogo, ma fermo nei suoi principi fondanti.

Il Patto educativo deve pertanto rappresentare, non tanto e non solo, un documento in sé concluso, quanto l'avvio di un processo di conoscenza e responsabilità che veda coinvolti alunni, docenti e famiglie come parte cosciente ed attiva.

Poste queste premesse, quanto segue è certamente un accordo che ribadisce e sottolinea, con un forte richiamo al loro rispetto, da entrambe le parti, i reciproci diritti e doveri di scuola e famiglia.

Tale patto delinea i contorni di un processo formativo che ha come principali protagonisti, attivi e coscienti, gli alunni.

1. La scuola

La scuola, ente che, all'interno della comunità, si occupa, attraverso l'insegnamento, della promozione umana, culturale e civile degli alunni, con il proprio capitale di professionalità, con le strutture a disposizione ed in un'ottica di interazione con la realtà territoriale circostante, si impegna:

- a fondare il rapporto educativo sulla responsabile condivisione di valori tra docenti e discenti;
- a diffondere la cultura del rispetto per i beni, interni o esterni alla scuola, di fruizione comune;
- al rispetto della persona nella sua complessa totalità, comprensiva di etnia, sesso, credenze religiose e tradizioni culturali e familiari;
- ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto ed alla valorizzazione della diversità;
- a valorizzare ed utilizzare il gruppo come ambito all'interno del quale sviluppare socialità, corresponsabilità e solidarietà;
- ad offrire un contesto di apprendimento sereno, aperto al dialogo, rispettoso dei diversi livelli di sviluppo e maturazione degli alunni, all'interno del quale ciascuno possa sentirsi valorizzato ed accettato con le proprie peculiarità;
- ad individuare, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate e ad aiutare lo studente a diventare consapevole dei suoi processi di apprendimento e responsabile di sé;
- ad interagire con le richieste formative della società e ad operare in collegamento con il territorio;
- a garantire a tutti, nei limiti delle disponibilità, l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di un effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo;
- a promuovere il confronto interculturale e l'importanza dei valori;

- alla massima trasparenza ed imparzialità in ogni decisione, dando visibilità tramite l'utilizzo di bacheche, fisiche e del sito istituzionale della scuola, ai regolamenti dei quali la scuola stessa si è dotata;
- a favorire la partecipazione delle famiglie, tenendo conto dei diversi tempi di vita e di lavoro.

In particolare i docenti:

- hanno diritto al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- hanno diritto alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico secondo le indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è finalizzato a promuovere, la piena formazione della personalità degli alunni;
- hanno il dovere di mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- hanno il dovere di svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- hanno il dovere di vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli alunni;
- devono rapportarsi agli alunni utilizzando un linguaggio consono, che rappresenti un modello di riferimento;
- hanno il dovere di rispettare gli alunni e tutte le componenti della comunità scolastica;
- devono favorire l'instaurarsi di un clima di reciproca fiducia;
- devono saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- devono avere sempre presenti le finalità educative del proprio operato e degli eventuali interventi correttivi o disciplinari che si trovino ad applicare;
- sono tenuti a progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli alunni;
- devono essere trasparenti e imparziali;
- devono fornire alle famiglie indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
- devono favorire l'integrazione di ciascun alunno nella classe e svilupparne le potenzialità.

2. La Famiglia

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere, in tale importante compito, di collaborare con la scuola.

I genitori hanno il diritto:

- di essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sui regolamenti e su tutto quanto concerne le funzionalità della scuola;
- di avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico dei figli;
- di essere informati sui comportamenti scorretti e su provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- di conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sui propri figli e di visionare, su esplicita richiesta, le verifiche effettuate.

Inoltre le famiglie hanno il dovere:

- di trasmettere ai propri figli la convinzione che la scuola sia di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- di educare i figli al rispetto dell'altro, sia degli insegnanti, sia dei compagni, sia di altre figure con incarichi diversi;
- di educare i figli al rispetto dei beni pubblici, siano essi di appartenenza della scuola o a questa esterni;
- di chiarire ai propri figli il ruolo educativo esercitato dalla scuola e dalle figure professionali in essa operanti;
- di stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia;
- di rapportarsi con gli insegnanti attraverso atteggiamenti corretti che ne rispettino la professionalità;
- di non partire dal presupposto che i propri figli abbiano sempre ragione;
- di controllare ogni giorno il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- di non permettere ai propri figli assenze, entrate posticipate e uscite anticipate, se non per validi motivi. In particolare, per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, si consiglia vivamente di evitare assenze prolungate e frequenti, salvo comprovati motivi di salute;
- comunicare per iscritto, preventivamente al coordinatore di classe, le assenze prolungate e continuative non dovute a motivi di salute;
- di partecipare con regolarità alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee);
- di favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- di educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- di condividere con i propri figli le finalità del Patto educativo;
- di collaborare con la scuola sul piano educativo, rispettando le valutazioni dei docenti, gli eventuali richiami o i provvedimenti disciplinari a carico dei figli.

3. Gli alunni

Gli alunni hanno il diritto:

- di essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- di avere una scuola attenta alla sensibilità ed alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere al centro di una programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- di essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente, che non deve mai essere intesa come giudizio di valore sulla persona, ma come aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative.

Gli alunni hanno il dovere di:

- rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, tutto il personale della scuola e i compagni;
- rispettare le norme contenute nei regolamenti scolastici e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni;
- essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori);
- non portare a scuola oggetti pericolosi, per sé e per gli altri, o di valore;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico e gli arredi di cui si usufruisce;
- mantenere ordinati i locali della scuola;
- avere un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico;
- usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- non effettuare videoriprese o fotografie, se non espressamente autorizzate dal docente;
- rispettare le valutazioni dei docenti.

4. Le sanzioni

NATURA DELLE MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LE SANZIONI
Ritardi	Comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto, con obbligo di giustificazione scritta il giorno dopo.	Dirigente Scolastico, docente delegato o docente prima ora
Numero 3 ritardi per settimana	Richiamo con annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia. Al ritardo successivo, l'alunno sarà ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore.	Dirigente Scolastico, Coordinatore di classe, docente prima ora
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe.	Docente prima ora
Assenza ingiustificata dopo due giorni	Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia. Segnalazione al Coordinatore di classe e/o al Consiglio di classe.	Docente prima ora Coordinatore di classe
Offesa e/o minacce alla persona del docente, del personale ATA, dei compagni o delle famiglie	Richiamo scritto del docente vistato dal genitore, comunicazione al Dirigente Scolastico e/o sospensione fino ad un massimo di 3 giorni con eventuale obbligo di frequenza	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Non osservare le norme di sicurezza e creare situazioni pericolose per sé e per gli altri	Richiamo scritto sul registro Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni da 3 a 5 giorni (comunicazione immediata alla famiglia) con eventuale obbligo di frequenza Rimborso danni e/o riparazioni Esclusione dalle uscite didattiche	Docente Dirigente Scolastico e Consiglio di classe Consiglio di classe
Violenza verso persone o cose	Richiamo scritto Segnalazione al D.S. e comunicazione immediata alla famiglia Rimborso danni e/o riparazioni Esclusione dalle uscite didattiche Sospensione, a seconda della gravità, fino a 10 giorni con eventuale obbligo di frequenza	Docente Dirigente Scolastico Dirigente scolastico e Consiglio di Classe
Uso del cellulare e/o di altri dispositivi analoghi in classe o in altri ambienti scolastici	Richiamo scritto e invito a consegnare il cellulare e/o dispositivo analogo spento che verrà riconsegnato alla fine delle lezioni della giornata In caso di rifiuto da parte dell'alunno alla consegna del dispositivo, il	Docente Dirigente Scolastico o suo delegato

	docente ne prenderà atto annotandolo sul registro di classe e riferirà al Dirigente Scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa	
Condividere file, Filmare e/o pubblicare immagini della scuola, dei docenti, dei compagni o del personale ATA	Richiamo scritto e segnalazione al Dirigente Scolastico Invito alla consegna del cellulare o dispositivo analogo spento che verrà riconsegnato alla fine delle lezioni della giornata Sospensione, a seconda della gravità, fino a 7 giorni con eventuale obbligo di frequenza	Docente Dirigente Scolastico o suo delegato Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe
Consumo di sigarette e/o uso di sigarette elettroniche nei locali scolastici	Richiamo scritto sul registro di Classe e comunicazione telefonica e/o convocazione immediata dei genitori. Se ripetuto un'altra volta, sospensione con obbligo di frequenza fino a 3 giorni	Docente Dirigente scolastico
Reati di particolare gravità che violino la dignità e il rispetto della persona umana e ne mettano in pericolo l'incolumità	Allontanamento dalla comunità scolastica anche per una durata superiore ai 15 giorni	Consiglio d'Istituto

La scuola mette a disposizione, attraverso il proprio sito Internet, il Regolamento d'Istituto; alunni e genitori sono tenuti a visionarlo.

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso agli organi competenti come da art. 32 comma 8 Titolo III del Regolamento d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Michele RUSCELLO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. 39/1993



ISTITUTO COMPrensIVO “L. BIANCHI”
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
SAN BARTOLOMEO IN GALDO

I genitori degli alunni (sotto-elencati nell'allegato che segue)

della classe _____ sez. _____

della Scuola dell'Infanzia/ Primaria/ Secondaria di I grado di _____

dell'Istituto Comprensivo “Leonardo Bianchi”

DICHIARANO

Di essere stati informati sulla pubblicazione del Patto di Corresponsabilità, presente sul sito ufficiale dell'IC;

di aver preso visione di tale documento;

di accettarlo e controfirmarlo.

DATA

Il Docente coordinatore

	COGNOME NOME ALUNNO	COGNOME NOME GENITORI (o chi ne fa le veci)	FIRMA GENITORI (o chi ne fa le veci)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			

22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				